

Valeria Cantoni Mamiani

Atteggiamenti interculturali

Ogni uomo vive in una cultura più o meno chiusa, ma con la consapevolezza che esistono altri uomini che hanno un'altra concezione della vita. Una reazione naturale, come ci insegna la storia, è l'autoaffermazione a scapito dell'altro definito barbaro, selvaggio, pagano, infedele, non credente, *goy*, *khafir*, *mleccha* e via dicendo. Lentamente si scoprono anche i valori dell'altro, ma per lo più con i parametri della propria cultura.

Dal punto di vista culturale possiamo distinguere in questo incontro tra le culture cinque momenti:

- *Isolamento e ignoranza*. Ogni cultura vive nel suo ambito e il problema dell'interculturalità nemmeno si presenta.
- *Indifferenza e disdegno*. Quando il contatto diventa inevitabile la prima reazione è quella di pensare che l'*altra* cultura non ci riguarda; al massimo la si considera una rivale non pericolosa.
- *Condanna e conquista*. Se la relazione diventa più stabile e duratura, l'*altra* cultura diviene una minaccia contro la quale reagire ed eventualmente sopprimere.
- *Coesistenza e comunicazione*. La vittoria non è mai totale e le culture scoprono che devono tollerarsi. L'*altra* cultura diventa una sfida o una curiosità.
- *Convergenza e dialogo*. Dopo lo scontro si ha spesso l'incontro e la scoperta di una possibile influenza reciproca. L'*altra* cultura comincia a diventare l'altro polo della nostra e forse un complemento.

da Raimon Panikkar, *Pace e interculturalità*, Jaca Book 2002